

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

Casa fondata nel 1860

GIOVANNI TAI

Casa fondata nel 1860

Primaria Sartoria
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbri-
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 3, 50
Semestre » 2, 00
Trimestre » 1, 20

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L' ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangono e respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9 centesimi 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

1 Ottobre 1828. Muore Antonio Cesari di anni 69, restauratore del bello scrivere. Fu splendido ornamento dell'Ordine monastico degli oratoriani.

GLI ESERCITI

Da che lo czar Niccolò ha lanciato all'Europa il suo invito a frenare gli armamenti tutti i mandolinisti della pace sociale hanno ripreso lo stridulo strumento e si sono dati a grattarlo con furia. È un ronzio stucchevole nel quale si distinguono due categorie di sminfarioli, una in ignorante buona fede, e l'altra viceversa.

E hanno dato mano alle statistiche e hanno allineato i milioni e i miliardi e hanno gridato anatema all'orecchio che li divora. Come se gli eserciti prendessero i milioni e li gettassero in mare. O povera economia politica! Povera logica! Povera buona fede! Finché si dice che un parziale disarmo può rendere meno frequenti e meno micidiali le guerre, si può discutere serenamente. Finché si dice che una parte dei denari spesi in armamenti potrebbe andare a vantaggio della agricoltura, si può essere d'accordo. Ma quando mi venite a gridare che gli eserciti divorano il sudore dei popoli (preghiamo i lettori di ammirare il fiore rettorico squisitissimo) voi dite una corbelleria.

Non un centesimo del bilancio militare va perduto senza frutto. Il governo compra grano (e chi lo vende?) compra fieno, viveri, cavalli (e da chi?), appalta centinaia di migliaia di forniture, scarpe, abiti, armi ecc. (e chi lavora?) restaura caserme, costruisce ospedali militari ecc. (e chi lavora?) e via dicendo.

Quando si desse retta ai Loritos che gridano *giù le armi* senza capire d'onde viene il grido e per quali scopi che cosa accadrebbe? Accadrebbe che migliaia di operai resterebbero senza lavoro, e nello stesso tempo circa 200 mila giovani (parliamo dell'Italia) che ora vivono a spese dello Stato resterebbero disoccupati. Perché non ci vengano a dire che lavorerebbero. Dove, come, se non lavorano neppure quelli che restano a casa! Abbasso i Retori! gridiamo noi.

Dunque dal punto di vista sociale ed economico l'abolizione degli eserciti non reca alcun effettivo miglioramento al po-

polo, anzi crea una diminuzione di lavoro, di ricchezza e di forza. E intanto lo Stato resta disarmato contro gli evolvizionisti a semplice e a doppia trazione.

La vera questione sta nel serbare la giusta misura negli armamenti, e questo sarà difficilmente possibile finché le Gallie non saranno domate da un novello Cesare.

Dacché recenti esempj hanno dimostrato che per i paesi retti a repubblica il diritto internazionale è vana parola, e fin che in ogni Nazione serpeggia il germe di brutali dottrine il parlare in buona fede di abolire gli eserciti è ingenuità da giardini d'infanzia.

Ma poi, come osservammo altra volta, come mai le declamazioni contro gli eserciti vengono più rumorose da certi pulpiti evolvizionisti? O non è l'esercito la più bella e pratica applicazione della tanto loro diletta dottrina? Non è il collettivismo sociale in attuazione sopra i cittadini che lo compongono?

Ah! Quanta filosofia in quel verso virgiliano: *timeo danaos et dona ferentes!*

POLITICHETTA

L'Etruria non ha fatto parola della vertenza del Regno d'Italia con la Repubblica del Venezuela perché la questione in sé ha scarso interesse. Ma dai fatti avvenuti e da altri recenti atti di varie repubbliche scaturisce una verità innegabile, cioè che nelle repubbliche i partiti non hanno legge e quindi il diritto delle genti e la giustizia sono contingenti e mutabili. Viene un partito al potere e stringe un trattato solenne ed accetta un arbitrato. Trionfa l'altro partito, ed abroga il trattato e rifila l'arbitrato. La retorica teatrale declamava una volta che le monarchie facevano le guerre per interessi dinastici: questa è roba da museo. Oggi le repubbliche ultra democratiche aumentano il germe delle guerre fra i popoli, perché la plebe che comanda col numero non conosce limiti al proprio capriccio. Onde si può oggi affermare che le monarchie temperate sono la pace, e le repubbliche infette da iperdemoproscines sono i fili conduttori delle guerre.

Gli auguri

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Il Cassiere della Tesoreria provinciale di Aquila ha fatto un vuoto di cassa di L. 367.000. E tutto l'esercito dei ragionieri, controllori etc. etc. che diavolo faceva?

A Volterra, avendo il fulmine atterrato un vecchio albero, si scoprì una tomba etrusca perfettamente conservata, che dalla descrizione sembra appartenere al tipo della nostra *Grotta di Pitagora* ma con due ingressi.

Vive in Francia una certa Maria Durand che ha 127 anni. I giornali non dicono se abbia

avuto marito: sarebbe importante saperlo.

L'Amministrazione dei tabacchi ha messo in vendita dei mezzi toscani, i quali - stando alle generali lagnanze - sono parodie di toscani. Nelle scatole, poi, si trovano dei sigari di scarso taglio in mezzo: e con questo il mezzo toscano è bell'è fatto.

Il Padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, è stato ricevuto dal Generale Pelloux presidente dei Ministri che lo trattene in lungo ed affettuoso colloquio. A Torino sarà ricevuto dal Re e dalla Regina.

Il Pontefice sta scrivendo un'ode latina che sarà offerta all'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe il 4 ottobre corrente per suo onomastico. Prodiziosa attività e forza di mente del venerabile Vegliardo!

Parè concluso il consorzio delle fabbriche di fiammiferi in Italia. L'erario ne ricaverà un reddito di 12 milioni annui. Le scatole dei cerini continuerebbero ad essere... come sono ora.

Il bilancio dello Stato per l'anno 1898-99 si chiuderà con un disavanzo di 18 o 19 milioni ai quali bisognerà provvedere con qualche nuovo tratto di corda per quelli che pagano - non per quelli che vociano. E questo è per ora il guadagno fatto dalla strombazzata abolizione del dazio sul grano.

È morto a Roma l'illustre Generale Enrico Cosenz già Capo di Stato maggiore generale dell'Esercito. Aveva cominciato la sua carriera nell'esercito napoletano, ed aveva conquistato gloria e reputazione nelle campagne con Garibaldi.

Si assicura che verrà nominato un Cardinale francese di Curia, ed uno tedesco, che sarà forse il Conte Fugger Gesuita. - Pubelle, ambasciatore francese al Vaticano sarà trasferito. - Il Pontefice prepara una nota da rimettere alla conferenza internazionale antianarchica, nella quale consiglia i governi a rafforzare il sentimento religioso come unico efficace rimedio. - Si è suicidato a Firenze l'Avv. Piero Licoli, d'anni 25.

I. P. OSTINI

L'Inghilterra nella politica e nel commercio

Gli Inglesi sono gente eminentemente positiva; ed in tutte le loro intraprese lasciano da parte la retorica sentimentale. *Business is business*. In politica non si ostinano a restare legati ai grandi principj. Mutano i tempi, ed essi mutano strada. Ma vanno sempre avanti. *They keep going*. E così nel Sudan egiziano. Non si lasciano smuovere dalle bravate francesi: e Mr. Marchand dovrà *marcher* fuori di Fashoda.

Nel commercio s'ingannarono per un momento sulla potenzialità germanica, non pensando che i tedeschi hanno lo stesso loro sangue. Ora se ne sono avvisti perché la loro esportazione è diminuita, e già studiano i rimedi, primo dei quali è di stringere accordi colla Germania. *Rule Britannia* è il gran motto inglese. Ma gli inglesi non escono mai dalla legalità e dal rispetto delle ragioni altrui. Questo è il gran segreto. Cogli italiani ebbero sempre simpatia, ed in più di un'occasione la loro amicizia non fu soltanto platonica. Essi vengono, di preferenza, a godere il dolce clima della *Bright Italy*. Se i nostri passanti fossero un po' meno *beggars!*...

JOHNSON.

LE CONFRATERNITE

Come è noto, il governo ha dramato ordini speciali per avere i bilanci di tutte le confraternite...

Ad ogni modo, consterebbe che l'Autorità pontificia, per la parte che le spetta, si preoccupa della cosa...

NOSTRE CORRISPONDENZE

Forlì, 28 Settembre '98. Comunico con vivo piacere all'Etruria il completo successo che ottenne lo splendido lavoro sinfonico « Virginia »...

DOtt. EDUARDO DARDI

Ci congratuliamo col nostro egregio Prof. Montanelli dell'onore conseguito a Forlì, che del resto non è il primo...

La villeggiatura a Cortona

A Cegliolo, nel villino Cernicchi, sono venute a villeggiare la Nobile Donna Lady C. O. Stevenson, madre del Nobile F. S. Stevenson...

Negli scorsi giorni, accompagnate dal Can. Cernicchi, si recarono in città. Esse rimasero entusiasmata della superba posizione e dello stupendo panorama che offre Cortona...

A Cegliolo si fermeranno ancora altro tempo, essendo quasi espressamente venute da Londra per rispondere al cortese invito di quel gentiluomo perfetto...

Grati delle gentili espressioni da loro tributate a Cortona, ci sentiamo in dovere di contraccambiarle con distinti saluti congiunti agli auguri di lieto soggiorno...

È partito il Dott. Cav. Goffredo Galeazzi, Capo Sezione al Ministero della Guerra, ed è giunto il Sig. Secondo Bonetti della Corte dei Conti...

All'egregio e distinto amico Sig. Bonetti, i nostri complimenti.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Da qualche tempo è in uso in Germania e altrove il sistema di spalmare di paraffina le botti. Il vino si conserva assai meglio e non prende alcun cattivo odore.

L'Ing. Giulio Alessandro direttore della fabbrica di botti esistente a Firenze ne ha fatto una speciale applicazione raccomandabile ai produttori di vino.

J. F. ATTORI

Varietà

MASSIME E SENTENZE - Dove le sartie e le modiste lavorano molto le cuoche hanno poco da fare.

- La vanità è la madre della moda. La toilette di lusso fa il piatto piccino.

COLMO - Il colmo dell'abilità per un giardiniere: far fiorire la rosa... dei venti in un vaso di Pandora.

PER RIDERE - Un oste fa assaggiare due qualità di vino a un avventore, e domanda:

- Che gliene pare?

- Si rassomigliano come due gocce di acqua.

C. O. PISTA

PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

È molto attesa la relazione tecnica dell'On. Ing. Cadolini, Commissario del Consorzio del Trasimeno, sulla levata delle acque per la fabbrica degli zuccheri.

La fabbricazione dello zucchero, per la sua importanza agricola e commerciale, forma oggetto di vivo interessamento in tutti i paesi. Ne fanno fede le cure incessanti con le quali tutti i governi hanno sempre incoraggiata l'industria degli zuccheri indigeni...

Se l'Italia potesse arrivare a possedere parecchie fabbriche di zucchero, così si espresse nel 1891 una commissione di agronomi al Ministero d'Agricoltura...

Se l'Italia potesse arrivare a possedere parecchie fabbriche di zucchero, così si espresse nel 1891 una commissione di agronomi al Ministero d'Agricoltura...

CRONACA

I danni della grandine

Domenica una fitta e grossa grandine cadde nei possedi tra l'Ossaia e Terontola arrecando dei danni ai vigneti ed agli olivi...

Le nostre appendici

Nel prossimo numero pubblicheremo in appendice alcune aggiunte alle notizie già pubblicate sulle Chiese di Cortona.

I ciclisti aretini

Domenica mattina una ventina di soci del Veloce Club Aretino passarono per Camucia per una gita a Perugia. Era tra essi il Cav. Pavari, Ingegnere capo della Provincia.

I ciclisti furono grati delle gentilissime accoglienze ricevute in casa del sig. Silvio Minozzi che offrì loro paste e liquori.

La Banda cittadina

Lunedì la Banda cittadina si dette convegno alla villa di Catrosse per una refezione sociale. Intervenne, festeggiatissimo o, il Sig. Pietro Salvini, proprietario della villa e presidente della Banda.

In Cattedrale

Molti bambini Domenica scorsa, si cibarono per la prima volta del Pane eucaristico nella Cattedrale, con l'intervento del Vescovo Corbelli che pronunziò un elevato discorso.

Diversi ricordi si offerono ai bambini.

Messa novella

Una indimenticabile festa si compì Domenica scorsa a S. Marco in Villa, celebrando per la prima volta l'incruento sacrificio il Sac. Enrico Rezzesi. La Chiesa parrocchiale ricca di cera e adorna di fiori, presentava un bell'aspetto.

Quindi, nella casa parrocchiale fu offerto un banchetto al Rev. Rezzesi e agli invitati: un banchetto sontuoso e sul quale signoreggiava la gioia. Durante il convegno furono letti molti lavori poetici i cui autori rispondevano ai nomi del Prof. Don Amerigo Adreani, del P. Mario Prudenzi, del P. Beniamino Bracci, di Don Gaetano Roselli, di Don Luigi Benucci, del Dott. Augusto Lombardi, del Seminarista Crivelli ecc.

Richiesto improvvisò un discorso anche il nostro Direttore. Ma chi più di tutti tenne lieta la riunione fu Don Luigi Benucci con una inesauribile vena poetica, e a lui si rivolsero infinite congratulazioni non solo come organizzatore e anima della festa, ma anche come maestro, e più che maestro, generoso benefattore del novello Sacerdote.

Col Te Deum e la Benedizione col Venerabile, la festa ebbe termine.

L'emissario del Trasimeno

Domenica, 2 Ottobre, sarà inaugurato l'emissario del Lago Trasimeno col seguente programma:

Ore 8 1/2. Convegno alla stazione di Magione. - Ore 9. Visita del canale risalendo verso la galleria ed il Lago. - Ore 10 1/2. Visita dell'edificio. - Ore 11. Apertura della tura-incite ed immissione dell'acqua del Lago. - Ore 11. Lunch campestre sul luogo.

Valigia del pubblico

Ci scrivono: « Fra il vicolo Melio e il vicolo Sellari, presso il Convento di Sant'Antonio, vi è una piccola gradinata (o scalinata, come vogliono i Fiorentini) la quale è una abbastanza utile scorciatoia. Ma già da tempo le pietre di parecchi gradini sono cadute, cosicché il passo non è più praticabile. Ora con pochissimo lavoro si possono mettere a posto; più tardi bisognerà rifare tutto a nuovo. A me il dilemma pare semplice: o restaurare la gradinata o sopprimere quel rompicollo. »

Giuriamo il reclamo all'egregie persone incaricate di questo servizio.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 24 al 30 Settembre)

NATI - Leg. 7 - Illeg. 0 - Esp. 1. MATRIMONI - Meattini Angelo con Dimiti Angelica.

MORTI A DOMICILIO - Menchetti Gina m. 16 - Ferretti Contessa Maria Pia nata Nobil Colonnese a. 33 - Imparati Carmela a. 47 - Passavanti Luisa m. 6 - Mencarini Pia m. 21 - Meoni Ester a. 21 - Lorenzoni Margherita a. 71 - Capuccini Luisa a. 5 - Ciufegni Maria Stella, a. 41.

MORTI ALL'OSPEDALE - Compigli Luigi a. 25 - Patriaroli Carolina a. 45.



Per MARIA PIA COLONNESI Contessa FERRETTI

Non sono ancora due anni, da che il sepolcro della Famiglia dei Nobili Colonnese si schiuse per accogliere la salma della indimenticata Contessa Elisabetta, e già la morte viene a dissugellarlo nuovamente...

LA FAMIGLIA FERRETTI

La direzione dell'Etruria, a nome pure della redazione, rinnova all'egregio Sig. Conte Angelo Ferretti vivissimo cordoglio.

I funebri della Nobile Maria Pia Colonnese, sposa al Conte Angelo Ferretti riuscirono oltre ogni dire imponenti. La salma, dopo essere stata esposta nella Cappella ardente, riccamente formata nella sala grande del Palazzo gentilizio...

Reggevano i cordoni: per la Famiglia Ferretti, il Conte Gabriele, per la famiglia Colonnese, il Nobile Valeriano, per il Municipio di Cortona l'Assessore Pietro Salvini...

Francesco Benedetti e della Società Operaia locale; i Signori tutti parenti ed amici delle due famiglie in grandissimo numero. Intervenero in corpo la Società Operaia di mutuo soccorso con bandiera e i bambini del Giardino d'Infanzia...

Ecco il discorso dell'Avv. Berti:

In questi tempi tristi e scettici per cieco materialismo, un'intera città non si muove per vedere schiudere una tomba e per dare con sì universale dimostrazione di compianto l'estremo tributo alla fredda salma che sta per scendervi...

Qual'è dunque lo straordinario di questa mestissima dipartita, di che si è tanto commossa la nostra città?

Il miserevole caso d'una famiglia nobile ed esemplare che si spegne nell'ultima sua supertite! Ancor questo!

Il caso pietoso d'una sposa che, ricca, giovane avvenente, circondata dall'amore dello sposo, gli è rapita da indomabile male? Questo pur anco!

La esemplarità di quelle virtù religiose, civili e domestiche, le quali splendoro sempre nella sua vita di fanciulla e di sposa, e di cui viene a mancare alle fanciulle, future spose, il fulgido e perfetto modello? Questo ancora!

Era già molto tutto ciò! Perché un popolo intero, ancora ammiratore di quello che si chiama virtù e modestia sentisse la gravità della perdita, e resto, unanime, scendesse ad accompagnare la donna modesta e virtuosa all'ultima dimora verso il riposo eterno.

Era già molto tutto ciò! Perché un popolo intero, ancora ammiratore di quello che si chiama virtù e modestia sentisse la gravità della perdita, e resto, unanime, scendesse ad accompagnare la donna modesta e virtuosa all'ultima dimora verso il riposo eterno.

Cortona ti sarà eternamente grata per l'esempio delle tue virtù e per la tua carità.

La compianta Contessa lasciò per la beneficenza: L. 3000 alla Società operaia, che L. 1500 da porsi a fondo di riserva per le pensioni ai vecchi e vecchie operaie...

A Montepulciano L. 1000 all'Arciconfraternita della Misericordia e L. 1000 all'Asilo Infantile.

L'Erede generale aggiunse poi L. 540 ai poveri delle 5 Cure della città di Cortona e L. 50 alla Buona Morte.

Le famiglie Ferretti e Colonnese, commosse delle dimostrazioni di cordoglio ricevute per la cara Estinta, ringraziano dal cuore tutti coloro che ne accompagnarono la salma benedetta all'ultimo riposo...

Il Conte Angelo Ferretti avverte tutti coloro, che vorranno prendere parte ai suffragi per la compianta

Contessa Maria Pia Ferretti-Colonnese

che, il giorno di Mercoledì 5 Ottobre alle ore 10 e mezza, settimo dalla morte, avrà luogo nella Cattedrale di questa Città, un funebre solenne per l'anima benedetta.

A Firenze, nelle ore pomeridiane di Domenica, cessò di vivere il concittadino

AVV. GIUSEPPE ADREANI

Una fiera polmonite lo trasse in pochi giorni al sepolcro. Fornito di largo censo, non esercitò l'avvocatura, ma non trascorse inoperosa la vita. Militò nel giornalismo, occupandosi esclusivamente di scienze economiche. L'Etruria lo annoverava a socio fondatore ed ebbe in lui un sostenitore fervente.

Martedì sera la salma giunse da Firenze e fu incontrata alla Stazione dalla Misericordia, dagli amici e da molti contadini recanti torce, i quali l'accompagnarono al Cimitero urbano; ivi l'Avv. Carloni pronunziò parole di compianto. Alla figlia Giuseppina, ai fratelli Dott. Ferdinando, Mons. Carlo e Sig. Luigi le nostre condoglianze.

Giuochi a premio

SCIARADA

Nego col primo. Invaca col secondo il buon tedesco afferma chiaramente. Oh! quanti son che non facendo niente sbadigliano di tutto in questo mondo!

INCASTRO

Una terzina in musica ceo qua. Se consonante dentro vi cadrà chiuder gli occhi ben tosto ti farà.

MONOVERBO A POMPA

Inferno

Spiegazione dei giuochi precedenti: Scambio di vocali: PALATO - PELATO - PILATO. Monoverbi rovesci: BE OI ZAT SEF BE AM (manifestazioni); BE OIA R G BE ED (denigrazioni); BE O IZ BE IF ED (definzioni).

S. I. BILLINO

Mandarono spiegazioni esatte i Sigg. P. Luigi Salvietti, Chierico Alfredo Caloni, F. Bugandis, e T. De Registraris. Il premio è toccato a questo ultimo.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

Casa fondata nel 1860

GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria
Civile e Militare premiata con medaglie di primo grado all'Esposizione di Arezzo nel 1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.
Eleganza di lavoro. Ricco assortimento di Stoffe. Fabbri-
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

Casa fondata nel 1860

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 30

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non frantate
si respingono. I ma-
noscritti non si re-
stituiscano.
INSEZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 9, centesimi
20; in quarta, pro-
xi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

8 Ottobre 1469. Muore fra Filippo Lippi fra-
te carmelitano, purgatissimo pittore fiorentino.

Il cumulo delle cariche

Uno dei micrococchi i quali intaccano la nostra vita pubblica e le impediscono di dare buoni frutti è la creazione dell' *uomo-omnibus*. È questo il prodotto dei nostri sistemi a base soverchiamente elettiva, prodotto che i legislatori non s'immaginavano.

L' *uomo-omnibus*, o se vogliamo dargli un altro nome, l' *uomo multiplo* crede di possedere tutta l'attività, l'intelligenza e l'ubiquità possibile per servire il proprio paese in tutte le cariche che può afferrare, ed occuparsi di tutti i più svariati argomenti. Egli comincia col dare la scalata al seggio del Consiglio Comunale, poi passa al Consiglio Provinciale, e nel frattempo si fa eleggere in tutte le commissioni, nelle amministrazioni delle opere pie, nelle banche locali, nelle società di mutuo soccorso, dappertutto, insomma, dove c'è la speranza di mettersi un po' in vista e magari di pronunciare un discorsetto o fare una mozione. Da ultimo l' *uomo multiplo* mette arditamente la sua candidatura a Deputato. Così si produce quello straordinario cumulo di cariche pubbliche in una sola persona che produce un vero marasma nell'organismo sociale e che trasforma la vita pubblica in una parvenza di acque morte su cui galleggiano dei piccoli compartimenti riservati, inaccessibili agli infedeli. E siccome il giorno è di 24 ore per tutti i mortali ed anche per l' *uomo-omnibus* il quale oltre alle tante cariche ha pure

s) Appendice dell'ETRURIA

Alcune aggiunte
alle notizie sulle Chiese di Cortona

Dopo che già erano pubblicate le precedenti appendici ho ritrovato, grazie anche alla cortesia dell'erudito Sig. Can. Pierini, cancelliere Vescovile, qualche altra notizia sulle chiese di Cortona, che credo opportuno di qui aggiungere.

DUOMO — Secondo le notizie raccolte dal compianto Can. Fabbri il disegno della porta centrale è di Cristofano Integriati. Ai tempi di Pietro Leopoldo la porta fu rifatta, ma si ricopiò esattamente quella già costruita che esisteva prima. Lo stesso Fabbri dubita che non sia del

i suoi affari privati, lo *studio legale* avviato o da avviare e fors'anche una cattedra di libera docenza in qualche università, ne viene il doloroso risultato che brillano da ogni parte amministratori ed uomini politici i quali non si occupano di nulla perchè dovrebbero occuparsi di troppe cose. Ne abbiamo conosciuto uno il quale cadde dalle nuvole quando si vide chiamare in tribunale per rispondere di malversazioni avvenute in una società della quale era fra i membri del Consiglio d'amministrazione. Egli non era mai intervenuto ad alcuna seduta. E i poveri azionisti si fidavano del nome scritto a grossi caratteri sul cartellone!

Un altro deplorabile effetto di questa invenzione dell' *uomo multiplo* si riscontra nella mancanza quasi assoluta di controllo fra i diversi consessi ed uffici amministrativi. Imperocchè è evidente che se gli stessi individui sono nello stesso tempo Deputati al Parlamento, Consiglieri Comunali, Provinciali, membri della Giunta amministrativa, amministratori di Istituti ecc. ecc. non sorvegliano mai se stessi, nè si infliggeranno certo delle auto-punizioni come faceva - esempio unico - la buon'anima del General Cerale.

E da ciò deriva la cattiva ed indolente amministrazione di tanti Istituti; conciossiachè dove non possono penetrare essi direttamente costoro vi infiltrano i propri parenti, i propri amici, i propri clienti i quali divengono inamovibili, intangibili ed invulnerabili sotto lo scudo dell' *uomo-omnibus*.

Anche sotto un altro aspetto è nociva la istituzione dell' *uomo multiplo*. Gli uomini che occupano i seggi più e-

Cristofanello la porta laterale.

Il pulpito è lavoro di Francesco Fabbrucci; la scala d'accesso, invece, fu fatta nella prima metà del corrente secolo dai cortonesi Marchi e Bruscelli su disegno di Antonio Rossi di Siena.

La lapide antica murata all'esterno della facciata ha lo stemma dei Conti di Fasciano alla quale famiglia apparteneva Gregorio che fu il primo Vescovo succeduto ad Ubertino dopo la ricostituzione della diocesi di Cortona. La iscrizione dice: Hoc opus factum fuit tempore Domini Simonis prepositi comunis A. D. MCCCLIII. Si allude forse al rinnovamento o restauro della facciata, o la lapide vi fu trasportata dalla chiesa di S. Vincenzo?

Il campanile fu rifatto nel 1563 con disegno del Capitano Francesco Laperelli. Secondo una cronaca citata da Rinaldo Baldelli, il secondo

levati finiscono con essere sempre gli stessi per un lungo numero di anni e vengono a costituire una casta di nuovo genere i cui componenti hanno tutto l'interesse di sostenersi reciprocamente. E così succede che i principj veramente e sanamente democratici restano lettera morta perchè è impedita quella libera e feconda *selezione* che secondo lo spirito delle leggi dovrebbe aprire le porte ai migliori per graduale rinnovazione.

I dottrinari dicono che il mezzo di impedire questi guai lo hanno gli elettori. Ah! sì. Fidatevi di questo cerotto quando una fitta rete di interessi, di clientele e di pressioni avvolge la vita cittadina e la lega al carro dei padroni!

Non intendiamo dire, con ciò, che dappertutto e sempre le cose vadano così; ma è questo, su per giù, quel che succede nel maggior numero dei Comuni e delle Provincie d'Italia.

Un efficace rimedio consisterebbe in una buona legge che proibisse il cumulo delle cariche pubbliche. Ma chi pensa a fare una buona legge quando vi è tanto straripamento di leggi inutili?

POLITICHETTA

— I giornali della Germania avvertono gli italiani che se gli operai che vanno colà a cercare lavoro si mettono a fare i socialisti e gli anarchici saranno mandati via tutti. E così il popolo imparerà a gustare i frutti delle teorie di coloro che lo mandano *Avanti!* Anzi l'avvertimento dei giornali tedeschi serve di risposta alla interpellanza che un noto deputato radicale ha avuto l'ingenua idea di preannunziare.

— Un giornale evoluzionista critica l'iniziativa del Governo italiano per la lega internazionale contro gli anarchici « perchè ciò offende i principj del diritto pubblico. » Questo è il colmo della . . . ingenuità attribuita ai lettori.

ordine di finestrelle venne fatto nel 1588 essendo Vescovo Mons. Alberti.

SAN FRANCESCO — Il Sepolcro di Fra Felice Coppi venne ritrovato il 24 Luglio 1651 mentre si facevano alcuni lavori nel luogo ove eravi anticamente l'altare maggiore.

Gli ornati della custodia del reliquiario della Croce Santa furono eseguiti da Cesarino Valeriano orfice Perugino tra il 1525 e il 1537 ma non furono da lui terminati.

Questa notizia rilevata dal libro di Gerolamo Mancini sulla Chiesa del Calestano. Ma pare che i detti ornamenti fossero posseduti dalla famiglia Vagnucci perchè con un atto rogato dal notaio De Serducci il 20 novembre 1586 gli eredi di Candido Vagnucci restituirono ai Presidenti dell'Unione « gli ornamenti della Santa Croce » parimente descritti nell'atto stesso

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Il padre Embriaco, Provinciale dell'Ordine Domenicano in Roma e distinto meccanico, costruttore degli orologi ad acqua, ha inventato un perfezionamento mediante il quale con un semplice meccanismo da sveglia si costruiscono orologi a pendolo che suonano le ore le mezzore ed i quarti.

Nel fare l'inventario degli avanzi delle navi spagnuole gli americani trovarono una quantità di *granate esplodenti* le quali erano semplicemente di legno ripiene di stoppa. Evidentemente i fornitori erano membri della lega per la pace; e benché si sieno fatti pagare in buona moneta, speriamo che il presidente italiano della medesima manderà loro un diploma di soci benemeriti.

L'ingegnere Bianchi, della ditta Taddei di Roma fu assassinato nel treno presso Rieti. È un delitto orribile che non si sa ancora se sia a scopo di furto o di vendetta. L'evoluzionista del pugnale è ancora ignoto.

Grandi inondazioni nella provincia di Cuneo, a Torino, a Bologna e altrove. Evviva la libertà del diboscamento! È vero però che la società *pro montibus* ha già piantato un albero a Torino.

A Roma è ricoverata nell'ospizio di San Cosimato certa Maria Bonanno di 108 anni. È in perfetta salute. Solo si affligge pensando che suo figlio, il quale fu il calzolaio, ha 80 anni e che le toccherà un giorno o l'altro a piangere la sua perdita.

Siccome qualche *cooperativa* va ritornando nelle mani dei socialisti, crediamo sia indimeto del Ministro Pelloux di scioglierle senza altro. E sarà bene.

Fra pochi giorni l'Imperatore di Germania si incontrerà a Venezia con Re Umberto. Si radunerà a Venezia la conferenza contro gli idrofobi dell'anarchia.

I. P. OSTINI

Varietà

Un giornale d'un piccolo paese dà in cronaca la seguente notizia:

« Ieri i bambini del nostro asino diedero un maggio della loro istruzione... »

Dev'essere stata una bella musica!

MASSIME E SENTENZE — L'abolizione della pena di morte per gli assassini significa la pena di morte in permanenza per i galantuomini ed i deboli.

IL COLMO della disattenzione per un ballerino: pestare i piedi di guerra e di pace della compagnia... di presidio, nel *Ballo in maschera*.

PER RIDERE — Fra due persone ben vestite:

— Lei conosce l'*Iliade* e l'*Odissea* del vecchio Omero?

— Veramente io non conosco né questo signore né le sue due figliuole, perchè frequento pochissimo la società.

e consistenti in ottantadue pezzi d'argento lavorato (statuette, fregi, lame, bassorilievi, intagli) fra cui quattro apostoli non finiti: il tutto in argento del peso totale di libbre 22 & oncie 11; più un piede e fusto di rame ed ottone del tabernacolo dove doveva porsi l'ornamentazione. Ricevendo questi oggetti i Presidenti promisero e si obbligarono per *omnia secula* a celebrare in ogni anno nel mese di Settembre nella Chiesa di San Francesco di Cortona un ufficio dei morti per l'anima di Candido Vagnucci.

Da un frammento delle *Notti Cortonesi* appare poi che nel 1590 l'Unione diede incarico a certo Paolo Tornieri dimorante a Roma di fare gli ornamenti per il reliquiario: ma, nonostante le sollecitazioni, il lavoro fu eseguito soltanto in piccola parte (pare che il Tornieri abbia compiuto una statuetta). Questa notizia va

Il nuovo emissario del Trasimeno

Dopo due anni di costante lavoro, Domenica fu inaugurata, a tre chilometri da Magione, in aperta e verdeggiante campagna, l'apertura del nuovo emissario del Trasimeno.

Erano presenti l'On. Pompili, Presidente del Consorzio e rappresentante il Consiglio provinciale, cui doversi la riuscita della difficile impresa, il Prefetto di Perugia Comm. Tittoni, rappresentante il Governo, l'On. Senatore Guglielmi, i Deputati Celli e Franchetti, il comandante la divisione Tenente Generale Valles, il Presidente della Deputazione provinciale, il Rettore dell'Università Prof. Bellucci, tutti i Sindaci dell'Umbria, il Consorzio del Trasimeno e la stampa tra cui l'*Etruria*. Il Sindaco di Cortona, invitato, mandò un rappresentante che non si presentò.

Visitati i lavori, con competenza artistica e seguiti, alle ore 11 fu aperta la diga al suono della Marcia Reale e dell'entusiasmo immenso del popolo plaudente. I Carabinieri e le Guardie di Pubblica Sicurezza agli ordini di un Ispettore e dal Maggiore dei Carabinieri, duravano fatica a tenere indietro la gente pigrianti sul ciglio del canale per dove, precipitosa, scorreva per la prima volta l'acqua.

Il *tunch* campstre, servito presso l'emissario dall'*Hôtel Royal de la grande Bretagne* di Perugia fu, alla fine, disturbato da una forte pioggia. Ma ci rassegnammo perchè dopo tutto, all'acqua non si poteva negare il pensiero di salutare la festa dell'acqua.

Allo *Champagne* il Sindaco di Castiglion del Lago sig. Ferdinando Bianchini lesse un bellissimo discorso, elogiando l'opera dell'on. Pompili, cui dovevasi il successo della difficile impresa, presentandogli, a nome di tutti i Comuni interessati, un'artistica pergamena, lavoro del Prof. Tito Moretti e una medaglia d'oro.

L'on. Pompili ringraziò con un elevato e dotto discorso quasi sempre interrotto da applausi, coronato alla fine da prolungata ovazione. Parlarono poi il Prefetto per il Governo del Re, l'on. Celli, l'Ing. Menghini direttore dei lavori per conto del Consorzio. Fu pure festeggiato l'Ing. Segoni, direttore dell'impresa costruttrice.

Il tempo perverso impedì la progettata gita sul lago.

Ci comunicano una gradita notizia. Il Sig. Agostino Papi di Montepulciano e ricco possidente di terreni in Tuoro, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Il Cav. Papi fu uno dei più anziani e più attivi membri del Comitato esecutivo del Consorzio. L'onorificenza premia la sua generosa abnegazione e onora un signore distinto col quale ci congratuliamo.

LE NOSTRE CAMPAGNE

La sgranatura dell'uva. — Secondo l'avviso del Ch.mo prof. d'Agraria Dott. Pinolini la sgranatura dell'uva si deve ritenere oggi come assolutamente indispensabile, perchè non è vero che i grapi giovino alla fabbricazione del vino.

intesa, secondo me, nel senso che l'*Unione* intendeva far completare gli ornamenti consegnati dagli eredi Vagnucci. Né il Can. Venuti che scrisse la storia del reliquiario, né gli altri scrittori fanno menzione dell'atto notarile intervenuto fra i Vagnucci e l'Unione, il quale trovavasi nel volume di Minutari esistente nell'archivio della Curia Vescovile di Cortona.

Secondo il Mancini il sepolcro del Vescovo Ranieri Ubertino sarebbe opera di Angelo e Francesco di Maestro Pietro d'Assisi, oriundi cortonesi, che lo finirono nel 1360. Ed infatti in un manoscritto della biblioteca cortonese leggesi che sotto al sarcofago, prima della imbiancatura ferocemente data alla chiesa eravi una pittura in affresco con una iscrizione la quale diceva che *Hoc opus* era stato fatto eseguire da Lapo Gori di Cristoforo ed era stato finito il 1° settem-

I grapi danno l'acido racemico ed essendo impregnati di calce ramata e zolfo introducono sostanze dannose nel vino. Di più, stante la loro porosità, tolgono al vino una quantità di alcool di cui, in quest'anno specialmente, c'è molto bisogno.

J. F. ATTORI

PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

Chi scrive queste righe, Lunedì conferì a Perugia col Tenente Colonnello Cav. Raffaello Faresi, Direttore dell'*Unione Liberale*, il quale, per le sue forti aderenze coi Signori del Consorzio del Trasimeno poteva essere bene informato sulla concessione o meno dell'acqua del Lago dal nostro Municipio richiesta per la fabbrica degli zuccheri. Le notizie raccolte non furono buone.

In sostanza pare che il Consorzio, dopo la vendita dell'acqua a sei molini e del nuovo emissario, inaugurato Domenica, non possa o non voglia cederne altra. Però alcuni periti tecnici, tra cui il Sig. Silvio Minozzi, ci hanno assicurato che la levata dell'acqua sarebbe quasi insensibile per la vastità del Lago Trasimeno.

Allo stato delle cose, non rimanendo che questo ostacolo da superare, occorre adoprare tutti i buoni uffici presso il Consorzio perchè veda di favorire la limitrofa città la quale da molto tempo attende la soluzione dell'intrigata questione, nel cui buon esito riposa il risorgimento economico e industriale del nostro paese.

S. E. il Ministro Pelloux ha diretto all'On. Diligenti la seguente lettera:

« Ho fatto presente al Ministero delle Finanze la necessità di provvedere in ordine alla domanda per concessione di derivazione di acqua dal Lago Trasimeno allo scopo che possa essere impiantata una fabbrica di zucchero in Camucia e gli ho raccomandato di dare all'uso le disposizioni che fossero di sua competenza. « Tanto prego significarle in riscontro alla gradita sua del 20 passato Settembre, mentre con particolare stima mi confermo

Dev.mo

« PELLOUX »

CRONACA

L'On. Morra di Lavriano al Sindaco

L'On. Senatore Morra di Lavriano, Ambasciatore a Pietroburgo pregato dal nostro Sindaco ad appoggiare gli interessi del Paese nella erezione della Fabbrica degli zuccheri, ha risposto prima con un telegramma, poi con la cortesissima lettera che siamo lieti di pubblicare rendendoci interpreti di viva gratitudine dall'intera cittadinanza verso l'illustre uomo.

« Ill.mo Sig. Sindaco

« Pietroburgo, 24, 9, '98.

« Fu così vero piacere che mi incaricai di patrocinare la causa della zuccheriera a Camucia del 1360.

L'organo fu costruito per la prima volta da Lorenzo di Giacomo di Prato nel 1467. Fu in seguito rifatto da Dionigi Romani allievo di Onofrio Zeffirini (così scrive il Fabbri). Quel che risulta però di certo dagli atti notarili che esistono nell'archivio della Curia Vescovile è che nel 1557 l'organo stato guastato dalla caduta del tetto, fu rifatto da Bartolomeo Cianculli organista della Chiesa, con 6 registri, 42 tasti, 22 canne morte di stagno, mantici, ornamentazioni ecc. ecc. Il lavoro fu collaudato da Onofrio Zeffirini il 10 dicembre 1558. Quest'organo subì molti restauri successivi, e nel 1748 fu rifatto nella parte ornamentale su disegno di Girolamo Boni.

(Continua)

A. d. C.

Valigia del pubblico

Ci sono venuti a dire che quel tratto di strada il quale dalla porta Montanina va sulla piazza della pescaja in Poggio è ridotta in pessimo stato in causa del continuo passaggio di pesanti barocchi carichi di materiale da costruzione che vanno verso il ricovero di mendicizia. Gli abitanti pregano per un poco di manutenzione.

Veda l'egregio assessore per le strade se si può contentarli.

Mercoledì in Cattedrale, fu celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima della compianta

MARIA PIA COLONNESI
Contessa FERRETTI

In mezzo alla Chiesa sorgeva un bellissimo tumulo circondato di ceri e di corone magnifiche del marito Conte Dott. Angelo Ferretti, di Gabriele e Clotilde Ferretti, di Cristoforo, Teresa e Maria Ferretti, di Pietro e Verdiana Fantacchiotti, di Ranieri ed Emma Colonnese, di Beatrice Colonnese, della famiglia Mannucci, della servitù di casa Ferretti, della famiglia Paoletti, della Confraternita della Misericordia, della Società Operaia, dell'Asilo d'Infanzia ecc.

Le seguenti iscrizioni leggevansi, la prima sulla porta maggiore e le altre intorno al catafalco:

NEL DI SETTIMO DALLA SVENTURA - ONDE S'INFRANSE UN CUORE DI SPOSO - PER L'ACERBA TUA MORTE - O MARIA PIA COLONNESI CONTESSA FERRETTI - ACCORRIAMO FIDENTI - NEL TEMPIO MAGGIORE - A SUFFRAGAR LO SPIRITO ELLETO - A IMPLORARTI LA PERENNE LETIZIA - PREMIO E SUGGERO - DELLA CARITÀ E DEL DOLORE. DORMI SULLA PALMA - O MARTIRE DEGA DEL CIELO - E IMPETRA AL TUO DESOLATISSIMO - ANGELO - LA RASSEGNAZIONE - SCORTA FIDA E SUBLIME DI TUA VITA.

OH! COME RATA VOLASTI A DIO - O CREATURA ISPIRATRICE ALLE GENTI - DI PIETÀ MEMORANDA! - NO TU NON SEI MORTA - MA VIVI SEMPRE BENEDETTA QUAGGIÙ - E NELL'UNANIME RIMPIANTO INVOCATA - DALLE LABBRA DE' MISERI E DE' FANCIULLI - DAL CUORE DI TUTTI.

I PARTECIPANTI DI TUA RICCHEZZA - NON TI DIMENTICHERANNO MAI - RARO MODELLO D'ANIMA PIA - IL CUI NOME ANGELICO È UN INNO - TRIONFALE A CREDENTI LA STOLTEZZA DEL GOLGOTTA - UNA SMENTITA SOLENNE A NEMICI DEL BENE.

TRA LE SALMODIE DE' SACERDOTI - E I CORI DEGLI ANGELI - SALGA ALL'ALTISSIMO L'ESPIATRICE PREGHIERA - PERCHÈ - NEL TERMINE FISSO DELLA SPERANZA - A TE SI RIVERBERI IN VOLTO - L'IMMORTALE SORRISO E LA GLORIA - VAGHEGGIATA RICOMPENSA DE' GIUSTI.

Celebrò la Messa cantata, con l'intervento dei cantori della cappella, Mons. Sebastiano Brunni, Vicario generale. In posti separati presero parte i parenti, le brigate della Misericordia e della Buona Morte.

L'aristocrazia e moltissimo popolo convennero a pregar requie per la cara Estinta, che lascia grande memoria di esemplare virtù.

Il Consiglio direttivo della Buona Morte ha deliberato di fare un ufficio serale nella Chiesa di S. Benedetto, in suffragio della Contessa Maria Pia Ferretti.

La Società del Tiro a Segno prese la iniziativa per le onoranze all'integerrimo concittadino

ADREANI Ing. Cav. LORENZO
Colonnello del Genio

un anno fa rapito da fiero morbo a Teverina e da quel Cimitero Venerdì esumata la salma per essere deposta nella Cappella di famiglia del cimitero urbano della Misericordia.

Il carro funebre, su cui spiccavano le insegne dell'Estinto, circondate di corone, giunse a Cortona colla scorta d'onore dei Carabinieri. Al-

l'ingresso in paese si fermò il corteo nell'ordine seguente: Carabinieri, Guardie comunali, Pompieri, Banda cittadina, Misericordia, Feretro, Società dei Reduci, del Tiro a Segno, Operaia, Cooperativa di lavoro, Cooperativa di consumo, Circolo Benedetti, società Filodrammatica tutte con bandiera. Dietro il carro venivano il figlio Marcello e i fratelli Dott. Ferdinando, Mons. Carlo e Luigi; e ai lati stavano il Tenente Berti per l'Esercito, Bessi per Reduci, Pietro Salvini per Municipio, Giuseppe Salvini per la presidenza del Tiro a Segno.

Degli ufficiali erano presenti il Magg. Pinelli, Ten. Suffo, Buccioti, Silvio Ristori Dell'Aere, Manciatì. Tutta Cortona assisteva al passaggio della salma.

Al Cimitero lesse un discorso l'Avv. Berti.

Lunedì pubblicheremo una seconda edizione coll' integrale discorso dell'Avv. Berti, pronunziato sul feretro del Colonnello Adreani.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 1 al 6 Ottobre)

NATI - Leg. 12 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Corei Angiolo con Ghezzi Anna, coloni - Cacciamani Luigi con Pacchini Stella, id. - Silvestrini Enrico con Moni Annunziata, id.

MORTI A DOMICILIO - Capuccini Luisa a. 5 - Clufegni Stella a. 41 - Picciafuochi Ortensia a. 88 - Banacchioni Mario m. 18 - Dottarelli Maria m. 21 - Goggiani Gino m. 15 - Belardi Filippo m. 16 - Lorenzini Lancillotto m. 13 - Sarrini Stella a. 3 - Sartini Tommaso m. 8.

Convalescenza da condurre a buon fine.

La convalescenza è un periodo il quale è considerato dal medico con una serenità ed una spensieratezza, che secondo il medico è quasi sempre inopportuna. Durante la convalescenza è cessato, è vero, il periodo dei disturbi acuti, evidenti, ma il corpo si trova pur sempre in uno stato di depressione, di debolezza, che è già per sé stesso un pericolo, poiché lascia aperte le porte alle complicazioni della malattia antica, ed anche a nuove malattie. D'altra parte, non è il caso di sovraccaricare l'organismo di medicine speciali, poiché, ripetiamo, il pericolo grave è passato. Bisogna invece rafforzare l'intero organismo il più rapidamente possibile mediante una nutrizione facile e completa.

In questa fase della cura, e sotto il punto di vista testè citato, l'*Emulsione Scott* è assolutamente indispensabile. Ed è quanto illustra il dott. Dall'olio di Bologna colla lettera seguente:

Bologna, 6 marzo 1896.

Io uso l'*Emulsione Scott* da vari anni, e con vantaggio considerabile, nel rachitismo e nell'astenia, nonché nella convalescenza di morbi acuti infettivi. Come condimento della cura della tisi polmonare incipiente mi ha reso pure utili servizi ad arrestare od a rendere più lento il corso della fatale malattia.

4 B

Dott. V. DALL'OLIO - Bologna

Direttore della «Bagnina Medica» di Bologna già Medico-Chirurgo nell'Ospedale Maggiore di Viterbo Via Indipendenza, 2 - Bologna.

L'*Emulsione Scott* trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di 75 cent. alla Ditta SCOTT & BOWN, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



AREZZO -- Via Cavour N. 7 -- AREZZO

GIOVANNI TAI

Primaria Sartoria
Civile e Militare pre-
miata con medaglie di
primo grado all' Espo-
sizione di Arezzo nel
1869, 1882 e 1895.

Tagliatori di primo ordine.
Eleganza di lavoro. Ricco as-
sortimento di Stoffe. Fabbri-
canti di Berretti militari.

NON SI TEME ALCUNA CONCORRENZA

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 50

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L' ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e sar-
toline non frantate
si respingono. I qua-
dri non si res-
taiscono.
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linee di
corpo 2, centesimi
30; in quarta, pre-
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

16 Ottobre 1444. Muore di soli 64 anni il celebre Capitano di Ventura Nicolò Piccinino al quale, dice Macchiavelli, non si può contrapporre per valore ed astuzia strategica che Francesco Sforza.

GLI SCIOPERI

Sappiamo benissimo che sugli scioperi si sono già scritti volumi a centinaia. Ma la questione è troppo sovente trattata o con passione politica o con metodi che vorrebbero essere scientifici e sono invece accademici.

Vogliamo qui esaminare brevemente la questione dal lato pratico.

Gli scioperi possono avere due cause: O una controversia fra padroni e operai, o la misura della mercede.

Entrambe possono essere giustificate. Ma il più delle volte i corifei politici se ne impadroniscono, e solleticando le passioni con falsi ragionamenti sospingono alla resistenza anche quando essa è ingiusta.

Sono perciò una opportuna creazione gli arbitraggi; ma perchè la loro opera sia benefica è necessario che gli operai vi si sottomettano anche quando gli arbitri danno loro torto. Invece, accade sovente che, dopo aver nominato gli arbitri, non ne accettano il lodo. Allora che resta? La violenza sostituita alla giustizia, perchè fra due litiganti se non si ha fede in un giudice, non resta che la lotta e la ragione del più forte.

Applicando questi principj al primo dei due casi di scioperi che abbiamo più sopra indicato, appare chiaro che quando gli operai fanno sciopero perchè un loro compagno è stato licenziato - qua-

lunque sia il motivo - si mettono già per metà dalla parte del torto, perchè infrangono quella legge indiscutibile della disciplina secondo la quale nessuna organizzazione umana è possibile senza l'autorità di uno che diriga. Ammesso quindi che le cause di malcontento sieno gravi gli operai devono ricorrere agli arbitri o ai tribunali. Ogni altra via è colpevole e non può condurre che alla rovina delle officine ed alla miseria.

Sull'altra causa di scioperi, che è la questione del salario, premono con rabbiosa filantropia i novi socialisti - ai quali, del resto, non importa il bene degli uni, ma la rovina degli altri. Di questi delinquenti del pensiero umano non è più il caso di fare altre parole. Veniamo ai fatti.

Gli scioperi per l'aumento delle paghe o contro la loro diminuzione sono prodotti o dalla loro insufficienza o dal bisogno di soddisfare a maggiori vizii. Non bisogna, con pietosa ipocrisia, tacere di quest'ultimo caso che non è infrequente (per lo più ad istigazione di sobillatori). Ma per il nostro ragionamento non occorre far distinzioni.

Mettiamo due capi saldi innegabili:
1.° La commerciabilità d'un prodotto è proporzionata ai mezzi di cui può disporre chi deve comprarlo; ossia è in proporzione colla ricchezza pubblica;

2.° La ricchezza pubblica non può aumentarsi o diminuirsi ad arbitrio dei professori di sociologia, ma è e rimane sempre quella data dalla sola produzione vera e veramente necessaria, cioè dalla produzione della terra.

Pertanto, quando il prezzo d'un oggetto supera la potenzialità economica di chi deve comprarlo, non si vende più.

9) Appendice dell' ETRURIA

Alcune aggiunte alle notizie sulle Chiese di Cortona

Il 23 dicembre 1560 con contratto rogato dal notaio Ridolfino di Bernardo Venuti i Presidenti dell'Unione affidavano a Tommaso di Andrea Sellari (qualificato come *fabro lignario*) la costruzione di un pulpito per la chiesa di S. Francesco, con colonne di legno alte tre braccia ed altri ornamenti in legno di noce che non si vedono affatto nel pulpito odierno.

Bisogna arguirne che, o il pulpito non fu costruito, o fu cambiato.

CHIESA DEL GESÙ — Il quadro della parete laterale a sinistra che rappresenta S. Giu-

seppe svegliato dall'Angelo è probabilmente quello del Valentini di Pietra Santa che era in Sant'Antonio.

Quello grande a Sinistra del Battistero è di Filippo Burchi di Livorno.

Il Can. Fabbri, nelle vite degli illustri cortonesi inclina ad attribuire ad Ascanio Covatti detto il Francesino, (scultore cortonese morto nel 1632 e sepolto in S. Francesco) il gruppo che è nella chiesa inferiore del Gesù, rappresentante la deposizione dalla croce.

Il seggio e le cassepance scolpite in legno di noce nel corredo dietro alla chiesa superiore sarebbero lavoro anteriore al 1556 poichè con un strumento del 13 maggio di detto anno ai rogiti del notaio Taddeo De Coppi i Presidenti dell'Unione affidarono a Sellari Tommaso di Andrea l'incarico di farne altri simili per il luogo

Ora, la mercede degli operai deve essere regolata in modo che, sommata colle spese di fabbricazione, col giusto utile di chi impiega il capitale e colla riserva per danni eventuali, non obblighi ad elevare il prezzo oltre i limiti delle borse dei compratori.

(Continua)

POLITICHETTA

— Un giornale di Torino si riscalda per dimostrare che bisogna riformare l'istituto della revisione dei processi per i presunti innocenti condannati. E perchè non si dovrà allora propugnare la revisione di tutti i processi in cui i rei sono assolti non ostante che l'opinione pubblica li ritenga colpevoli? Quale desolante aberrazione di idee va disonorando lo intelletto umano!

— Circola con insistenza la notizia che il principe Vittorio Napoleone ceda i suoi diritti al principe Luigi colonnello nell'esercito russo e grande amico dello Czar... Se volessimo dir tutto... I lettori confrontino colle notizie di Parigi.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Lo sciopero di Parigi assume proporzioni rivoluzionarie. Non possiamo nascondere la nostra profetica soddisfazione. Così i quietisti si persuaderanno una volta di più che il socialismo è la cessazione del lavoro, la paralisi sociale, l'anarchia. Ma per gli ingenui si prepara una sorpresa inaspettata. Non diciamo altro.

— Gli otto decimi degli anarchici espulsi dai varj Stati sono italiani. Capito?

— A Sassari parecchie persone furono avvelenate mangiando pesci pescati con sostanze velenose. Anche a noi è capitato trovare il pesce, specie d'acqua dolce, assolutamente calcinato. E le leggi? Risponda per noi Dante Alighieri.

— Nel congresso della setta massonica di Torino si votò di tenere il prossimo grande congresso del 1900 a Roma. In seguito a ciò il mondo cattolico si prepara a celebrare in Roma nello stesso tempo in modo solennissimo le feste di omaggio a Cristo Redentore e Maestro. Speriamo che di qui ad allora si penserà a rendere innocua la audace provocazione del Sinedrio triangolare.

— Ad Anghiari, in seguito a litigi il vecchio

di adunanze dell'Unione che in allora era - a quanto pare - la Sacrestia di S. Margherita.

SANT'ANTONIO — La facciata, al principio del secolo XIX aveva ancora tre nicchie in cui eransi le statue di terra cotta della Madonna, di Sant'Antonio e di Sant'Onofrio. Si vede oggi il muro rinchiuso sopra l'architrave della porta.

Il S. Antonio Abate nel tabernacolo esterno è lavoro notevole attribuito al Fabrucci. In questa chiesa è sepolto il pittore Baccio Bonetti morto nel 1645.

SANTA MARGHERITA — Il campanile che rovinò nel 1648 era a foglio. Nel 1650 l'Unione fece costruire a proprie spese quello a torre, come ora si vede. Fu terminato nel 1658.

SAN CRISTOFORO — Il quadro dell'altare maggiore rappresenta la Madonna con San Giu-

AREZZO - Via Cavour N. 7 (Palazzo de' Giudici) - AREZZO

PRIMARIA SARTORIA

DI

VENDITA
DI
STOFFE
AL
DETTAGLIO

GIOVANNI TAI

ARTICOLI
E
PREZZI
DI
Vera convenienza

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

AUTUNNO - INVERNO 1898 - 99

Grandioso assortimento di Stoffe Estere e Nazionali

SOLIDITA' - ELEGANZA**Abiti completi** su misura da L. 35 - 40
- 45 - 50 fino a L. 90.**Completo assortimento** di Soprabiti
confezionati, cioè: Pardessus - Paletot - Cappe
con pelli - Ulster con mantellina o senza, per
Uomo e per Giovanetti; da L. 20 - 25 - 30
- 35 - 40 fino a L. 60.**Mantelli** a ruota intera per Uomo e per Gio-
vanetti da L. 10 - 12 - 15 - 20 fino a L. 30.**MANTELLI IMPERMEABILI**Le Commissioni su misura vengono eseguite come sempre
con la massima SOLLECITUDINE e PRECISIONE.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3. 50
Semestre - " 2. 00
Trimestre - " 1. 20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non franco
si respingono. In-
dennati non si re-
suscitano.

INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 2, centesimi
30; in quarta, pre-
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

23 Ottobre 1373. Giovanni Boccaccio comin-
cia nella Chiesa di Santo Stefano di Firenze la
lettura della Commedia di Dante Alighieri.

GLI SCIOPERI

(Continuazione vedi num. preced.)

Nella maggior parte degli scioperi
si dimentica la legge naturale espressa
nel precedente numero e si va verso la
rovina, facendo assegnamento sulla boria
e vanità sociale, e sui bisogni creati. Er-
rore! Errore! Errore!

L'uomo è un essere che cerca di
rimanere nei suoi comodi; ma in pari
tempo è l'unico essere del mondo che
si adatta a qualunque ambiente. La pro-
gressione nei bisogni umani è la seguente:
il necessario (bevande e cibi per sfam-
marsi)

l'utile; il dilettevole.

Nel necessario, nell'utile e nel di-
lettevole vi è poi ancora tutta la scala
che va dal rozzo al raffinato.

Ebbene, il giorno in cui i lavora-
tori di cose dilettevoli ed utili avranno
preteso pazzamente una mercede che ele-
vi i prezzi oltre i limiti del tornaconto
dei compratori, cesserà la vendita, le fab-
briche si chiuderanno e gli operai sa-
ranno sul lastrico.

Se il rincaro sarà su cose di molta
utilità o di quasi necessità, coloro che
si rassegnano a comprarle se ne ri-
faranno subito rincarando essi pure tutti
i prodotti del loro lavoro, e così gli o-
perai perderanno anch'essi in maggiore
spesa tutto il maggior guadagno. Risul-
tato? Zero.

Imperocchè parliamoci chiaro. Cre-

10) Appendice dell'ETRURIA

Alcune aggiunte
alle notizie sulle Chiese di Cortona

I due alti rilievi nella chiesa della SS. Trin-
tita, ai lati dell'altare maggiore, rappresen-
tanti Santa Scolastica e San Benedetto sono quel-
li che erano nella Chiesa di S. Croce.

CHIESA DI S. NICOLÒ. — Il quadro colla
Madonna e Sant'Andrea Avellino, è di France-
sco Fabbrucci (nato nel 1687). Era prima nella
la chiesa degli Alamanni.

CHIESA DI SANTA MARIA NUOVA. — Le
vetrate colorate sono degli anni 1592, 1596 e
1597. Furono fatte eseguire a spese di famiglie
Cortonesi. Di due si conoscono i nomi; e sono
Pietro Squattrini e Lodovico Mariotti. Non ho

dono forse gli operai delle miniere, e del-
le grandi officine di far rincarare i pre-
zzi di trasporto sulle ferrovie col rincaro
del carbone, o delle rotaie, senza altre
conseguenze? O si illudono forse che la
gente comprerà i cappelli di feltro i so-
prabiti di cheviot a qualunque prezzo?
O credono che tutti leggeranno ancora
il giornale quando costerà due soldi, o
andranno in vettura quando la corsa co-
sterà più di quanto consente l'elasticità
della media ricchezza?

Ed è per questa ragione che nell'or-
dine tributario il principio socialista
dell'imposta progressiva produrre dovrà
una diminuzione di lavoro e di ricchez-
za pubblica con vero beneficio di nes-
suno.

Viene il momento in cui l'uomo
rinuncia al supefluo quando non gli resta
abbastanza pel necessario. Allora la ci-
viltà declina, la società ritorna verso la
barbarie, le industrie muiono, le ferro-
vie si arrestano per mancanza di viag-
giatori e di traffico. Soltanto il contadino
continua il suo lavoro e comanda. Ma
l'uomo vive e continua a vivere senza
cappelli di feltro, senza ferrovie, senza
mobili di lusso, senza macchine e senza
opifici. Vive misero, la morte aumenta le
sue vittime, ma vive. Ed i più miseri i
più sventurati quali saranno? Gli ope-
rai che dando retta ai falsi apostoli han-
no scavato l'abisso che li ha inghiottiti.

Lo stato di civiltà permette il be-
nessere perchè si fonda sulla varietà e
sulle disuguaglianze. La pretesa ugua-
glianza ci riconduce allo stato di natu-
ra o semibarbaro.

Quale immensa distanza fra una
pelle di capra e un mantello di ermel-

potuto trovare i nomi degli artefici. In un ma-
noscritti della Bibl. Cort. si dicono opera dei cor-
tonesi Michelangiolo e Urbano Bettini-Urbani.
Ma, il Fabbrini li fa vivere fra il 1520 e 1560;
e le vetrate sarebbero posteriori. Forse eselrono
dalle officine dei figli di Urbano.

CHIESA DI S. VINCENZO. (Vedi le appen-
dici 22 e seguenti del 1896). — Dalle memo-
rie esistenti nella Curia Vescovile risulterebbe
che prima dell'anno 1508 undici Vescovi furo-
no seppelliti in questa chiesa, la quale rimase
parrocchia fino il 20 novembre 1785, anno in
cui, minacciando rovina, fu - a quanto pare -
sconsacrata. Forse i sepolcri di quei Vescovi ri-
masero nel sottosuolo?

Fra le pregevoli pitture di questa chiesa vi
era un'antica tavola rappresentante San Tom-
maso, ed un quadro con San Pietro e S.ta Mar-
gherita. Sopra all'altare dove era questo qua-

lino! Fra una focaccia da spaccalegne
ed un pranzo parlamentare? Fra una
capanna e la residenza del Presidente
della Repubblica Francese? Ebbene tut-
ta la scala rappresenta il bisogno rela-
tivo cioè il di più del necessario.

(Continua)

POLITICHETTA

— Come abbiamo detto in altro numero i
Francesi si erano insediati violentemente e senza
alcun diritto nella valle del Nilo (Fashoda). Visto
che il loro torto è evidente e che l'Inghilterra
ha intenzione di dimostrarlo con i cannoni la
stampa gallica dice che l'amor proprio della
Francia deve esser salvato.

Come ai tempi di Brenno, di Pipino e di Luigi
il Grande, questo è ancora oggi il diritto delle
genti della stirpe Gallica.

— Il Ministro della Marina Francese, nostro
non amico, vuole fortificare la Corsica in modo
da chiuderci a piacimento il mare Mediterraneo.

E la Corsica è italiana! Quando verrà il ca-
stigo di Dio?

— Le notizie d'oggi sui pericoli d'una guer-
ra fra Inghilterra e Francia sono gravissime.
Stanno la Francia ha assolutamente torto così
speriamo che questo sia il principio della fine
di tante prepotenze.

Gli auguri.

NOTIZIE ALLA FINRUSA

— Pare che fra Mangascià Tigrino e Mena-
lik sianvi delle ostilità. Fra i due litiganti il ter-
zo (che è l'Italia) stia ben attento a non essere
corbellato.

— Pare dai poveri coatti anarchici ad As-
sab non stiano abbastanza bene. Un deputato ha
annunziato una interpellanza! Cose incredibili!
— Si è suicidato a Pisa l'Avv. Pietro Del-
la Bianca.

— Il bicicletista Vito Albertazzi di Bologna
cadde e si fratturò il cranio. Morì sul colpo.

« Uomo in bicicletta - la sua morte affretta. »
— Da Vienna si telegrafa che le potenze in-
tenderebbero stabilire che sia imposto il più as-
soluto divieto alla stampa di dare notizie sulle

dro vi era il motto: *Vincitili Dabit manna.*

CHIESA DI S. MARIA DEL CALCEINAO. —
La porta centrale, secondo le notizie raccolte di-
ligentemente dall'erudito Can.co Fabbrini fu la-
vorata da Bernardino Covatti cortonese, che for-
se fece anche l'altare maggiore, e lavorò altresi-
si in altre chiese di Cortona. Questo Covatti che
visse fra il 1490 e il 1550 fu veramente bravo
scultore degno di stare al fianco dei Radi e dei
Mazzuoli.

CHIESA DEI CAPPUCCINI ALLE CELLE. —
Il quadro dell'altare di S. Felice, secondo le no-
tizie ritrovate dall'erudito Can.co Fabbrini, è
stato dipinto nel 1651 dal celebre Carlino Dolci
per commissione di Margarita Venuti.

OSPEDALE. — Il loggiato esterno è opera
di Giovanni e Francesco Berrettini che lo co-
struirono nel 1598.

(Fine)

A. d. C.

scoperte di complotti, processi, arresti o gesta di anarchici. Dicono che l'Italia si opporrebbe. Quale meraviglia? Popolo di chiacchieroni, come farebbe ad andare avanti?

— Il Comune di San Marco in Lami ha formulato al Governo un voto per l'abolizione della legge sulla istruzione obbligatoria. Ecco un atto di strano coraggio.

— Il viaggio dei Sovrani di Germania fu inquietato dal mare cattivo. L'imperatrice sofferse molto, e per questo il *Fact* si fermò tre ore a Zante.

— A Terni, la notte del 16 fu sentita una assai forte scossa di terremoto.

— Come avevamo preannunziato il Re e la Regina ricevettero a Monza il padre Michele da Carbonara e lo trattennero affabilmente per circa due ore.

I. P. OSTINI

Varietà

MASSIME E SENTENZE — LA MARCIA DEI PARTITI - La storia che si svolge sotto i nostri occhi insegna che:

i repubblicani sono l'avanguardia dei socialisti;

i socialisti sono l'avanguardia degli anarchici;

gli anarchici sono l'avanguardia della reazione;

la reazione è l'avanguardia della dittatura. Questa è la vera evoluzione; e la pietosa bugia non può coprire la verità.

PAPERE LETTERARIE. — Da un romanzo in voga:

« Dopo tanti anni di esilio il vecchio Re più non pensava a risalire sul trono, ahimè, molto pesante da portare, ma aspirava soltanto a morire fra le braccia della sua patria. »

EVOLUZIONE SOCIALISTICA — I più furbi fra gli apostoli del socialismo ateo vanno mescolando molta acqua nel loro vino. A sentirli nelle conferenze più recenti si direbbero tanti missionari evangelici in mezzo alle *pellè rosse*. Ecco un caso in cui non ci sarebbe da piangere se le *pellè rosse* mangiassero i missionari.

COLMO della voracità per un ciclista cortonese: divorare un piatto di maccheroni al sugo dopo d'aver divorata tutta la strada da Cortona ad Arezzo.

PER RIDERE — L'ormai celebre Tupinotti incontra un amico:

— Esci ora dal gran serraglio di bestie feroci, - gli dice in tono arrabbiato, - ma sono stato canzonato per bene.

— Perché?

— L'annuncio diceva che i leoni avrebbero fatto colazione con due domatori.....

— E invece?

— Ma io avevo inteso nel senso che si suol dire: « far colazione con due uova »!

L'amico si dà alla fuga. C. O. PISTA

STATISTICA

— I giornali notano con compiacimento che l'istruzione pubblica la quale nel 1871 costava ai Comuni di Roma mezzo milione, ora costa circa tre milioni all'anno. Ma la statistica dei risultati morali chi la fa? Se i paricidj crescono, i suicidj aumentano, le ribellioni sono innumerevoli, i delitti aumentano spaventosamente quale è il risultato morale e sociale di queste enormi spese?

E allora non è meglio cambiare strada?

LE NOSTRE CAMPAGNE

L'alta del bestiame da pascolo non si sviluppa naturalmente da noi, ma è importata dalla Svizzera e dall'Austria. L'epidemia fu portata nell'agro romano; ma si è notato che diffondendosi diviene meno grave e facilmente guaribile.

Qualora qualche caso si fosse sviluppato nel piano cortonese converrà usare le lavande della bocca con soluzioni di clorato di potassa od acido borico all'1 per 100, o semplicemente acqua e aceto.

Per le afte ai piedi delle pecore basta immergerle in una vasca di legno contenente acqua con l'1 per 100 di solfato di rame.

Altre prescrizioni d'igiene dà il dottor Nossotti che non abbiamo spazio per riferire; ma che si possono leggere nei giornali agrari.

J. F. ATTORI

Corrispondenza da Roma

(E. V. Gioberti) - Cercherò di soddisfare il vostro desiderio raccogliendo dove posso le notizie più interessanti. Il più delle volte, però, o c'è poco da dire o bisogna per necessità ripetere ciò che la falange dei corrispondenti ufficiali o volontarj manda ogni giorno ai quattro venti. Spero però di poter darvi qualche primizia, o sia vera o sia frottola.

Nei circoli politici si crede che uno degli argomenti discussi nel convegno di Venezia sia stato l'equilibrio del Mediterraneo e l'assoluta opposizione alle ambiziose mire francesi su Tripoli e forse sul Marocco. Gli accordi si collegherebbero col viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Costantinopoli; poichè, come sapete, il Sultano ha l'alta Sovranità di quei territori. La scoperta del tentativo anarchico preparato al Cairo contro l'Imperatore ha aumentato le misure repressive contro i partiti sovversivi che dell'anarchico si giovano. Ne vedrete gli effetti. — Si stanno preparando i bilanci dei varj ministeri: ma il guaio più grosso non sarà su quelli della Guerra e della Marina, bensì su quelli dell'Istruzione pubblica e delle Poste. Si prevede difficile un accordo perchè le idee dei due ministri sono un poco grandiose in fatto di quattrini.

Intanto, dopo che il Luzzati aveva già in progetto la riduzione della rendita, ora invece si emetterà della rendita per le costruzioni ferroviarie: il che, dopo la minacciata riduzione, diviene una operazione alquanto difficile. L'aumento dell'aggio è dovuto in parte a questo ed in parte ad una speculazione che dicono intrapresa in previsione della nuova uscita degli spazzati d'argento i quali sparirebbero subito. Al Ministero del Tesoro vi ha chi crede che sia meglio tenerli in riserva.

Le notizie Vaticane sono che l'influenza francofila del Card. Rampolla ha sollevato viva inquietudine nei cattolici di tutto il mondo, i quali credono - e a ragione - che la protezione dei cattolici in Oriente deve spettare ai rispettivi governi sotto la guida del Pontefice. Fra coloro che così la pensano si cita il Card. Leodochowsky capo di *Propaganda fide*. Monsignor Gaetano Merizzi, Vescovo di Vigevano da oltre dieci anni, ha mandato la sua rinuncia. Da parecchi anni gli era stata amputata una gamba. Egli è adorato dai suoi diocesiani; ma non volle recedere dalla sua decisione.

Nel nuovo progetto di legge sul reclutamento è stabilito che i giovani i quali si trovano come allievi *interni* in Istituti del Regno e dell'Eratria per compiere gli studj per le missioni potranno ottenere di ritardare la chiamata alle armi fino al 26.º anno d'età. Se poi si recano all'estero in qualità di missionarj saranno dispensati dal servizio finchè rimangono missionarj. Per gravi motivi potranno ottenere di venire in Italia temporariamente per non più di un mese. Restandovi di più saranno chiamati sotto le armi. E a sperarsi che queste logiche e utili disposizioni siano approvate.

La situazione in Francia si ritiene qui come molto grave: tanto più che - a quanto è trapelato - ci sarebbe il pericolo di un dissidio fra il Presidente Faure e il primo Ministro Brisson che mostra di lasciare nell'ombra il Capo dello Stato.

Contro il Manicomio Provinciale

In un articolo di fondo dell'ultimo numero l'Appennino di Arezzo, facendo un breve cenno al progettato manicomio, attribuisce tutte le opposizioni ad un *botolo ringhioso*. Lasciamo da parte la meravigliosa gentilezza di espressione. Gli oppositori furono e sono tanti che non si saprebbe a chi si sia voluto alludere. Ma come mai ad un *botolo ringhioso* hanno fatto eco illustri giuristi che assunsero le difese della causa di Cortona, il Consiglio di Stato già per ben tre volte, ed il Ministero dell'Interno fino ad ora? Tutta gente cieca e suggestionata, senza una ragione al mondo?

Con questo modo di polemizzare si chiude la via ad ogni garbata discussione, e si riesce a gustare anche le buone cause. Figuriamoci poi le cattive!

Fiori d'Arancio

Furono davvero candidi e puri i fiori d'arancio che la Signorina Alfonsina Nuti portava Lunedì a pie' dell'altare di S. Giuseppe in S. Filippo disponendosi all'ottimo Signor Gian Domenico Ferranti Consigliere Comunale! Quei simbolici fiori rappresentavano la sua anima eletta, educata alla pietà, all'amore delle arti belle, all'esercizio della carità cristiana, alla purezza dei pensieri ed alla modesta e squisita manifestazione dei modi gentili ed amorevoli. Le feste dimostrazioni della maggior parte delle famiglie cittadine in questa fortunata occasione, i doni numerosi e cospicui per valore ed eleganza, e sprussero la stima che riscoteva questa cara fanciulla, la quale fino dalla prima infanzia orfana della mamma ebbe dal padre e dalla seconda madre tale educazione religiosa e civile da far di lei, come scrisse un nostro amico, la *perla delle fioriture*. Ed essa al fianco del suo affettuoso sposo vieppiù perfezionandosi nelle virtù diverrà il modello della madre.

Nella mattina del 17 corr. ebbe luogo l'auspicato matrimonio. Un lungo corteo di parenti e di amici accompagnò gli sposi alla chiesa parrocchiale di S. Filippo. Formavano questo corteo i fratelli dello sposo Sigg. Raffaello e Dott. Edoardo Ferranti colle rispettive consorti, il Sig. Luigi Ferranti altro fratello dello sposo, la cultissima Sig. Marchesa Teresa Venuti, la Sig. Maria Cerroti Zia della Sposa, il Sig. Cav. Gaetano Petti direttore della Banca cortonese, i Sigg. Giacinto, Erilla e Benedetto Scarpaccini cugini della sposa ed i sigg. Giuseppe ed Avv. Carlo Carloni amici delle due famiglie.

Confortati dalla Benedizione Apostolica, che nel giorno antecedente aveva loro inviata il Pontefice Leone XIII, gli Sposi ricevettero il Sacramento del Matrimonio dal Rev. mo Sig. Canonico Gaetano Pierini cugino della Sposa. Ascoltata la S. Messa di ringraziamento, il corteo si recò al Municipio per la cerimonia civile che l'On. Sig. Comm. Luigi Tommasi - Aliotti Sindaco del Comune volle da sé stesso compiere.

Tanto al matrimonio religioso che a quello civile furono testimoni i Sigg. Cav. Gaetano Petti, Avv. Carlo Carloni, Giacinto Scarpaccini e Giuseppe Carloni.

La tirannia dello spazio ci impedisce descrivere i bellissimi abbigliamenti ed ornamenti preziosi della Sposa e della Signore che l'accompagnavano. Una circostanza però non vogliamo trascurare cioè che il padre della Sposa Sig. Oreste Nuti volle da sé stesso condurla alla Chiesa, al Municipio e poscia al ritorno alla casa. Ivi dopo poco ebbe luogo il pranzo che riuscì squisito ed elettrizzato dalla gioia degli Sposi. Con poche parole il Sig. Giuseppe Carloni aprì i brindisi ed i Sigg. M. R. Piovano Attilio Castelli ed Avv. Carlo Carloni declamarono applauditissimi versi.

Aile ore 5 pom. parenti ed amici accompa-

gnarono alla Stazione la felice coppia che allegra e festosa partì in viaggio di nozze per l'alta Italia.

I nostri rallegramenti.

PER LA FABBRICA DEGLI ZUCCHERI

La direzione della Società Ligure-lombarda ha inviato una circolare a tutti quanti s'erano impegnati per la coltivazione delle barbabietole in Cortona colla quale, in considerazione della difficoltà sorta per la concessione delle acque del Trasimeno, dice che non è il caso di pensare in quest'anno all'attuazione del suo proposito e li esonera quindi da ogni impegno.

Non vogliamo discutere la circolare, ma non possiamo esimerci dallo scagionare Cortona di non aver saputo prevenire e appianare le difficoltà dell'acqua.

Che per mandare avanti la fabbrica ci volesse l'acqua, lo doveva sapere anche la Società ligure!

CRONACA

Arruolamento di volontari nell'Esercito e nella Marina

Sono aperti i seguenti arruolamenti: Fino al 15 Dicembre al corso allievi sergenti per i giovani che abbiano compiuti gli anni 17 e non superati i 26.

Dal 1. Novembre fino a tutto il 30 Aprile ai volontari ordinari nel R. Esercito per i giovani dai 18 anni compiuti.

Dal 1. Novembre al 31 Dicembre ai volontari nel Corpo Reali Equipaggi in qualità di mozz.

Consiglio comunale

Venerdì si adunò in assemblea ordinaria il Consiglio comunale. Quasi tutta la seduta fu occupata dalla discussione del bilancio.

Mancandoci lo spazio riporleremo al prossimo numero le deliberazioni.

Esposizione di Torino

Visitando l'Esposizione di Torino non vi dimenticate di fare acquisto di biglietti della grande Lotteria Nazionale. Conviene tentare la fortuna dal momento che con poca spesa si possono vincere duecentomila lire.

Per gli infortuni degli operai sul lavoro

In Municipio sono depositate le schede inviate dalla Prefettura per l'applicazione della nuova legge e regolamento relativi alle disposizioni in favore degli operai colpiti da infortuni sul lavoro.

Nuova maestra

Ezio ci comunica da Roma che la concittadina Signorina Bice Marcucci, figlia dell'impiegato al Ministero delle Poste Sig. Eugenio, è stata abilitata maestra di grado superiore con splendida votazione.

La Signorina Marcucci, stata chiamata ad insegnare in un Giardino d'Infanzia a Roma, non poté, causa un' indisposizione, presentarsi agli esami della prima sessione.

Ospiti

Negli scorsi giorni, ospite del Sigg. Niccola ed Elisa Monaldi, fu a Teverina col figlio Avv. Monaldi, il Nobile Cav. Eugenio Monaldi, ex Colonnello del RR. Carabinieri, distintissimo ufficiale che spiccatamente avvalorò la sua fama nelle repressioni del brigantaggio.

L'egregio ospite, che conserva della nostra città buona memoria specie per le gentilezze usategli dagli omonimi suddetti, fu lieto della sua breve ma gradita permanenza.

Giovedì giunse e, come sempre, prese stanza dal suo caro amico Proposto Don Francesco Anderini, S. Eccellenza Mons. Felice De Nechere, Arcivescovo di Mellitene.

Giocchi a premio SCARADA

Un giovane dall'altra sua parente corse narrando una pietosa istoria di *primi*, a lei chiedendo caldamente aiuto per salvarsi. - Oh! bella gloria! ella rispose - voler darvi a bere tante fandonie per disgrazie vere. La tua *total* conosco, o birichino: ti occorre rifornirti il borsellino.

MONOVERBI ROVERSE

T mezzanotte T AATV SOC G O

Spiegazione dei giochi precedenti: Graforebus: LA GROCE DEL POTERE È SEMPRE AMBITA DAI POLITICANTI. Anagramma: APRA - ARPA. Indovinello: ES - POSTA.

S. I. BILLINO

Daremo al prossimo numero il nome degli spiegatori.

Avviso di vendita

A cura del sottoscritto, debitamente autorizzato dal R.º Tribunale di Arezzo, sarà proceduto Sabato prossimo 29 Ottobre corr. alla vendita di parte delle merci (pannine da inverno) del Negozio del fallito Raffaelli Luigi, situate in Cortona. Via Nazionale.

Il Curatore AVV. ANTONIO BERTI

La nutrizione dei malati esausti.

Qualunque sia la malattia, il malato dev'essere nutrito, ad ogni costo: ogni passo perduto sul terreno della nutrizione è insieme un passo perduto sul terreno della cura. Tale è la gran massima terapeutica dei nostri giorni; ed il medico pone in opera nei vari casi tutto il suo ingegno per potervi degnamente ottemperare. Ebbene, l'ostacolo maggiore che si oppone alla nutrizione dei malati esausti, è spesso null'altro che la debolezza degli organi digestivi.

E mentre il sangue e l'organismo in genere attendono i succhi ristoratori e vitali dal cibo assimilato, lo stomaco e l'intestino si ribellano al loro compito, e all'alimento preso dal malato non danno quella forma sotto la quale soltanto esso può venir riassorbito dal sangue.

Ebbene, coll'uso dell'*Emulsione Scott* questo terribile contrattacco è praticamente eliminato. La *Emulsione Scott* infatti è preparata in modo tale che lo stomaco e l'intestino, qualunque sia il loro grado d'atonìa e d'insufficienza funzionale, l'accettano e la riassorbono senza alcuna difficoltà. Notasi poi che l'eccellente sapore del preparato entra per non piccola parte nella facilità, con cui l'apparato gastro-enterico lo riceve ed assimila.

Dei quali punti della questione tocca con autorità il dott. Gironè di Aversa.



Aversa, 4 gennaio 1897.

Ho sperimentata nella mia clinica privata l'*Emulsione Scott*, la quale, senza dubbio, rappresenta il più razionale ed efficace tonico-risostituente.

Il sapore gradevole dell'*Emulsione Scott* e la sua digeribilità ne fanno anche un'ottima risorsa terapeutica in quelle forme di esaurimento organico, nelle quali lo stomaco si ribella a qualsiasi trattamento curativo.

4 D Dott. Cav. ALFONSO GIRONÈ Direttore della Rivista Medica Il Corallo.

L'*Emulsione Scott* trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di cent. 75 alla Ditta SCOTT & BOWNE LTD., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.

Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

Posta aperta

Rizzi Maestra Margherita, Adreani Don Stefano, Galletti Emiliano, Venturini Alberto, Facchini Dott. Tito, Frascchetti Alberto, Colletti Antonietta, Piegai Angiolo, Cortona; Venturi Vincenzo, Brigadiere RR. Carabinieri, Montevarchi; Mancini Cavazzi Elena, Castiglioneferentino; ricevuto abbonamento. Grazie. - N. P. Cortona. Si rivolga altrove, qui le prepotenze non si fanno!

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 15 al 21 Ottobre)

NATI - Leg. 16 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Pierri Flaminio con Ferri Palma, coloni - Garzi Giuseppe con Billi Ester, coloni - Cipolli Niccola con Milluzzi Stella, id. - Quattrini Domenico, cameriere, con Boscherini Isabella, attà a casa - Ferranti Domenico con Nuti Alfonsina, possidenti - Zandrelli Domenico con Checcharelli Adele, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Fregiatti Marianna a. 10 - Del Coscia Andrea a. 88 - Salvadori Giuseppe a. 7 - Pazzaglia Pietro m. 15 - Pasqui Giovanni a. 53 - Chielli o Lipparini Assunta g. 15 - Casucci Ersilia m. 10 - Maccherini Stella m. 8 - Nerozzi Virgilio m. 16 - Borghesi Carolina a. 62.

MORTI ALL'OSPEDALE - Officialini Filomena g. 26.

Vendita di Sapone

Presso l'Opificio Spiganti e Debolini in Camucia si vende Sapone di ottima qualità per uso di famiglia fabbricato nello Stabilimento suddetto

Per le ordinazioni rivolgersi all' Amm.ne in Camucia.

AREZZO - Via Cavour N. 7 (Palazzo de' Giudici) - AREZZO

PRIMARIA SARTORIA

DI

VENDITA
DI
STOFFE
AL
DETTAGLIO**GIOVANNI TAI**ARTICOLI
E
PREZZI
DI
Vera convenienza

AUTUNNO - INVERNO 1898 - 99

Grandioso assortimento di Stoffe Estere e Nazionali

SOLIDITA' - ELEGANZA**Abiti completi** su misura da L. 35 - 40
- 45 - 50 fino a L. 90.**Completo assortimento** di Soprabiti
confezionati, cioè: Pardessus - Paletot - Cappe
con pelli - Ulster con mantellina o senza, per
Uomo e per Giovanetti; da L. 20 - 25 - 30
- 35 - 40 fino a L. 60.**Mantelli** a ruota intera per Uomo e per Gio-
vanetti da L. 10 - 12 - 15 - 20 fino a L. 30.**MANTELLI IMPERMEABILI**Le Commissioni su misura vengono eseguite come sempre
con la massima SOLLECITUDINE e PRECISIONE.**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

CORTONA - Via Nazionale N. 16 (Casa Berti) - CORTONA

Casa fondata nel 1860

Casa fondata nel 1860

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3.50
Semestre - 2.00
Trimestre - 1.20
PREMI
Al primo d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.AVVERTENZE
Le lettere e car-
toline non frange
e rispondono: I ma-
noscritti non si re-
solvono
INSERZIONI
In seconda e ter-
za pagina, linea di
corpo 9, centesimi
30; in quarta, mezz-
da centesimo.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

30 Ottobre 1457. Nasce a Firenze Simone
Tommaso d'Antonio Pollaiuolo detto il Cronaca
esimio architetto.**GLI SCIOPERI**

(Continuazione e fine vedi mem. preced.)

Ci sovviene d'un nostro amico il quale si crucciava perchè si stampavano troppi libri... e cattivi. Un bel giorno fu annunziato un grande sciopero di compositori tipografi per l'aumento della tariffa. Il nostro amico era fuori di sé dalla gioia; e fu tanto infervorato nel suo pensiero che scrisse una lettera all'associazione dei lavoratori del libro (!) per dimostrare loro tutti i vantaggi morali ed economici che sarebbero derivati dalla diminuzione dei libri e dei lettori... Pur troppo, però lo sciopero ebbe luogo.

Un'altra volta cadde una grande quantità di neve in una città. Il Sindaco pubblicò un manifesto per chiamare i braccianti che volevano lavorare a spalarla mediante un'equa mercede. Istigati da certi apostoli, essi si presentarono ma si rifiutarono di lavorare se non ad un prezzo molto superiore a quello offerto. Il Comune, che assolutamente non aveva altri quattrini, pensò che si poteva vivere anche colla neve e si limitò ad invitare i proprietari e bottegai a sgomberare un po' di passo ai lati delle strade. Dopo due giorni i maleavvisati si presentarono per lavorare, ma non ce n'era più bisogno.

Gli esempi si possono moltiplicare. Molte volte poi accade che di fronte agli scioperanti si presentano altri operai di buona volontà, o spinti dal bisogno o perchè credono sufficiente la mercede offerta. Gli scioperanti, allora, si oppongono ed impediscono il lavoro. Il loro ragionamento è questo: Voi non avete diritto di lavorare a minor prezzo perchè non avete diritto di aver meno bisogni di noi e di desiderare meno godimenti di noi. Voi avete l'obbligo di avere i bisogni di noi perchè tutti siamo uguali!

Or questa è la più ingiusta e selvaggia violenza che si possa usare contro la libertà dell'uomo. E ben con ragione il codice penale la punisce come delitto.

È inutile aggiungere che la teoria delle otto ore di lavoro conduce alle stesse conseguenze degli scioperi perchè equivale ad un aumento di spese di fabbricazione. Questa teoria, poi, conduce ad un'altra ingiustizia. Gli operai hanno paghe varie secondo l'abilità. Ora ve ne sono molti i quali, per la loro indole e per cause fisiche, sono abilissimi ma impiegano un maggior tempo per finire un lavoro che poi sarà altrettanto perfetto. Ed a costui volete imporre di rimanere in 2.^a o 3.^a categoria con una paga giornaliera inferiore, mentre lavorando un'ora di più si guadagnerebbe la paga di operaio di 1.^a classe? E che uguaglianza e che libertà è questa?

Ecco dunque messa a nudo la teoria degli scioperi.

Noi torniamo a ripetere ciò che abbiamo altra volta detto, cioè che per risolvere bene la questione operaia in rapporto alla ricchezza pubblica bisognerebbe:

distribuire quanto più possibile il lavoro in tanti piccoli centri e a domicilio, ponendo argine ai grandi agglomeramenti;

obbligare gli operai ad essere compartecipi dei guadagni e delle perdite sulla lavorazione, e non già ad essere semplici salariati non interessati;

obbligare gli operai a rilasciare un tanto sulle paghe per la cassa soccorsi e pensioni, e per la *compartecipazione*.

Come provvedimenti accessori, poi, la diminuzione delle osterie, l'istituzione di scuole serali educative e religiose e la distribuzione di buoni libri e di buoni giornali che stillino l'avversione e la repulsione contro le declamazioni degli arruffoni.

E soprattutto bisogna persuadersi che non si deve dare una istruzione che aumenti i bisogni fittizi. I bisogni sono proporzionati alle condizioni sociali; e così devono essere giustamente distribuiti i mezzi di soddisfarli.

POLITICHETTA

Le notizie di Parigi sono gravissime. La Francia attraversa la crisi più pericolosa dopo il 1870. Il Governo è stato persino incapace di impedire un pubblico comizio di anarchici! Il modo con cui furono date le dimissioni del Ministro della Guerra e ciò che è successo dopo sono un indizio di inaspettati rivolgimenti. Che

ciò serva di esempio a noi.

E poi singolare che nella Dreifuséide brillano tre nomi italiani: Zola, l'Avv. Labori e il Procuratore generale Pompei. Stranezze del caso!

Si cerca di fare molto rumore per l'amnistia dei condannati politici. I promotori chiedono persino che sia fatta prendendo occasione dalla nascita del figlio del Duca d'Aosta. Bene scelta la data, per individui che non fanno alcun mistero della nessuna loro fede nella Dinastia e dell'opera loro per rovesciarla! E nel tempo stesso i profughi ed i condannati in contumacia stanno stampando a Zurigo un libro che è la più audace glorificazione delle ribellioni avvenute e dei relativi martiri. Il libro sarà speriamo - sequestrato ai confini.

Ma con che coraggio si chiedono amnistie? Queste sono, oggidi e per un pezzo, moralmente impossibili.

NOTIZIE ALLA FINRUSA

Dalle notizie statistiche raccolte dal Ministero della Guerra risulta che - tenendo ormai conto dei mancati non identificati - nella ultima campagna d'Africa dal 1. luglio 1895 al 30 giugno 1896 morirono 4278 uomini, cioè 290 ufficiali, 254 sottufficiali e 3734 tra caporali e soldati. È una cifra che dimostra quale tempra abbia il soldato italiano.

A Vienna i professori che coltivano la peste bubbonica nella gelatina e nelle patate per studiarne la profilassi hanno finito per inoculare a sé stessi il terribile morbo. La scienza è una bella cosa; ma un po' più di precauzioni...

A Napoli i ladri andarono a rubare nell'ufficio delle ipoteche vigilato giorno e notte da un piantone! Bisognava metterne due; e poi cantare: « Io sono la guardia che guarda la guardia » etc.

Il valoroso Colonnello Troja ritornerà fra breve in Italia, per sua domanda. Sarà surrogato dal Colonnello Conte Pecori.

Alcuni italiani evoluzionisti impazienti hanno tentato di far deviare un treno a Berna. Furono arrestati. Che vergogna essere *forchisti*!

A Modena furono arrestati una così detta elegante signora ed un suo compagno che per svolgere i principj evoluzionisti fabbricavano biglietti falsi da L. 25 e da L. 50. La fabbrica era a Milano.

Pappagalto avvisatore. - A Roma si suicidò con due colpi di rivoltella un tal Leonardi. Un pappagalto che era sulla finestra si mise ad urlare così disperatamente che attrasse l'attenzione dei vicini i quali accorsero. Ma il suicida era morto.

A San Salvatore presso Alessandria i contadini si opposero ai lavori di esplorazione contro la fillosera, si ribellarono e ferirono gravemente un brigadiere dei Carabinieri ed il Colonnello Carmagnola del 7.^o Bersaglieri che si trovava colà per privati affari. I carabinieri dovettero far uso delle armi e... Ma, sono possibili simili scene da medio evo dopo 50 anni di istruzione e di libertà?

Quante illusioni svanite!
A Roma fu arrestato un imbroglione che col pretesto di fondare una Università cattolica internazionale truffò numerosi prelati ed altre persone.

I. P. OSTINI

